

sesto fiorentino



Cinema operaio

Cento anni di storia. Li compie l'Unione operaia di Colonnata a Sesto Fiorentino in piazza Rapisardi. Un secolo nel segno della solidarietà, un secolo segnato da lotte e battaglie per riaffermare la dignità dell'individuo, il diritto al lavoro e all'uguaglianza. Fra gli appuntamenti in scaletta, dopo la bella performance di Alessandro Benvenuti, ci sta anche una breve ma significativa rassegna di cinema, cinque film che riflettono sugli intrecci e le dinamiche della storia nei confronti della voce lavoro. Il titolo del miniciclo, ambizioso e wendersiano, scorre «Nel corso del 900» con opere di varia natura, e

vario rilievo, un superclassico e in più anche un paio di titoli fuori catalogo, curiosi e sensibili. Il 900 dell'incipit è nel film di Bernardo Bertolucci, prima e seconda parte stasera e domani alle 21, affresco rutilante e grandioso tutto in pellicola, un capitolo denso di cinema magnum, ultimo kolossal della nostra decadente cinematografia troppo spesso ora ridotta a salotto in nero e in giallo. Gli altri film in sequenza sono «Rosso come il cielo» di Cristiano Bortone (4 ottobre), «Cover boy. L'ultima rivoluzione» di Carmine Amoroso (11 ottobre), «El ultimo tren» dell'uruguayo Diego Arsauro (18 ottobre), «Grazie signora Thatcher» dell'inglese Mark Herman (25 ottobre). Biglietto 3 euro.